

## **Modifica del Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) ai fini della definizione delle aree non idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia geotermica in Toscana. Relazione del responsabile del procedimento.**

La presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio", accompagna gli atti di formazione della modifica del Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) ai fini della definizione delle aree non idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia geotermica in Toscana e ha per oggetto gli aspetti procedurali riguardanti l'iter di adozione del piano stesso.

Tale relazione ha lo scopo di accertare e certificare che il procedimento di formazione si sia svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti e che siano stati acquisiti i pareri e i contributi dei soggetti interessati, nonché i pareri previsti dalle normative vigenti, le segnalazioni, le proposte, i contributi e le condizioni formulate dai soggetti pubblici e privati, pervenuti a seguito della comunicazione dell'avvio del procedimento.

### **Iter di formazione previsto dalle norme regionali**

Per quanto attiene l'iter per l'approvazione della modifica del PAER, tale stralcio si configura quale atto di governo del territorio (articolo 11, comma 1 della l.r. 65/2014) e si forma attraverso l'iter ordinario di tali atti.

Il percorso di elaborazione della modifica di piano è stato effettuato in osservanza di quanto previsto dal Regolamento di disciplina del processo di formazione, monitoraggio e valutazione degli strumenti di programmazione di competenza della Regione approvato con DPGR n. 24/R del 23 giugno 2011 e in applicazione dell'iter delineato dal Modello analitico per l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione dei piani e programmi regionali.

Con deliberazione di Giunta regionale n.223 del 25/02/2019<sup>1</sup> è stato approvato il documento d'avvio del procedimento della modifica ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale n. 65 del 10 novembre 2014 (Norme per il governo del territorio), secondo gli obiettivi ed il quadro conoscitivo di riferimento indicati nel Documento di Avvio medesimo.

Con documento preliminare n 1 del 25/02/2019<sup>2</sup> è stata approvata l'informativa preliminare al Consiglio Regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto regionale.

Con riferimento invece alla legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)", l'atto è stato sottoposto a procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettera b).

### **Contenuti del documento di avvio di procedimento**

Il documento di avvio, approvato con la delibera di Giunta regionale n. 223 del 25/02/2019, è stato

---

<sup>1</sup> [Delibera n. 223 del 25/02/2019](#) Modifica del Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) ai fini della definizione delle aree non idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia geotermica in Toscana - Avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 17 della l.r. 65/2014.

<sup>2</sup> [Documento preliminare n. 1 del 25/02/2019](#) Modifica del Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) ai fini della definizione di Aree Non Idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia geotermica in Toscana. Informativa preliminare ai sensi dell'art. 48 dello Statuto Regionale.

redatto ai sensi dell'art.17 della l.r. 65/2014.

Il suo contenuto è il seguente:

1. Motivazione della modifica
2. Quadro conoscitivo di riferimento
3. Specificazione dei nuovi contenuti del Piano
4. Enti e organi pubblici tenuti a fornire apporti tecnici e conoscitivi idonei a incrementare il quadro conoscitivo e termini per il ricevimento dei contributi
5. Enti e organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati richiesti ai fini dell'approvazione del piano
6. Programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla modifica del piano

Di seguito si sintetizzano i principali contenuti.

#### Motivazione della modifica

Le ANI, strumento introdotto dal DM 10/9/2010 "*Linee guida nazionali per gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili*" consentono di individuare delle aree e dei siti non idonei alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; è disposto che vengano individuate dalle Regioni nell'ambito dei propri atti di pianificazione energetica. Si tratta di uno strumento che non si configura come divieto preliminare, ma come atto di accelerazione e semplificazione dell'iter di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, anche in termini di opportunità localizzative offerte dalle specifiche caratteristiche e vocazioni del territorio.

La modifica del PAER prevede l'individuazione di ANI per impianti di produzione di energia elettrica da fonte geotermica: la non idoneità si riferisce all'impianto nella sua complessiva filiera di estrazione (pozzo) ed utilizzo della risorsa (centrale), non si riferisce alle infrastrutture di collegamento quali linee elettriche, termodotti, strade.

Inoltre, il tema della non idoneità non investe l'intera fase della ricerca: le limitazioni in tal senso sono soltanto quelle eventualmente imposte in sede di valutazione di impatto ambientale. Ciò anche in considerazione del fatto che per la risorsa geotermica, diversamente dalle altre fonti (sole, vento, biomassa, acqua, ecc.) è fondamentale conoscere nel dettaglio le caratteristiche del campo geotermico e del fluido stesso: solo a partire da tali acquisizioni è possibile infatti determinare se sia praticabile lo sfruttamento della risorsa e, in caso positivo, stabilire tipologia e potenza degli impianti.

Pertanto le ANI non possono in alcun modo limitare l'ambito della ricerca mineraria.

Il PAER sarà dunque modificato attraverso uno specifico allegato che andrà ad individuare le aree non idonee. Tali aree costituiranno una sorta di inquadramento delle vincolistiche a tutela del paesaggio, dell'ambiente e della produzione agricola, offrendo ai potenziali produttori un quadro certo e chiaro di riferimento per orientare le scelte localizzative degli impianti. Poiché quindi la modifica del PAER in esame produce effetti territoriali e comporta variazioni agli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, i criteri individuati a tale scopo dovranno essere coerenti con il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT).

Con la Risoluzione n.140 del 1/2/2017 "*in merito alla definizione delle aree non idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia geotermica in Toscana*"<sup>3</sup> il Consiglio Regionale ha sottolineato l'importanza che la geotermia riveste nella politica energetica della Toscana.

---

<sup>3</sup> [Risoluzione n.140 del 1/2/2017](#) "in merito alla definizione delle aree non idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia geotermica in Toscana"

Viene tuttavia evidenziata la necessità di regolamentare in maniera più stringente il tema dell'inserimento nel territorio, attraverso l'individuazione di aree non idonee (ANI), in analogia con le restanti fonti di energia rinnovabile.

Con Delibera di Giunta regionale n. 516 del 15/5/2017<sup>4</sup> sono state quindi approvate le “Linee guida per l'identificazione delle Aree Non Idonee (ANI) all'attività geotermoelettrica in Toscana”, sulla scorta dei contenuti dell'Allegato 3 del D.M. 10/9/2010 “Linee guida nazionali per gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili”. Cinquantuno Amministrazioni Comunali della Toscana hanno fatto pervenire le loro proposte, che sono state valutate da una commissione interna agli uffici regionali al fine di verificarne la coerenza con le linee guida regionali di cui alla DGRT 516/2017. E' stata pertanto predisposta una relazione istruttoria, illustrata nella seduta n.120 della Quarta Commissione Consiliare del 18/09/2018.

Successivamente, con la Risoluzione n.223<sup>5</sup> “in merito all'aggiornamento del Piano ambientale ed energetico regionale (PAER) con la definizione delle aree non idonee (ANI) per l'installazione di impianti di produzione di energia geotermica in Toscana”, approvata nella seduta del 20 novembre 2018, il Consiglio regionale ha impegnato la Giunta a predisporre la proposta di adeguamento del PAER, individuando le ANI all'attività geotermoelettrica in Toscana, ed a valutare la necessità di un contestuale intervento sugli strumenti di pianificazione territoriale regionale.

#### Quadro conoscitivo di riferimento

Attualmente le concessioni geotermiche in essere sono 9, tutte intestate ad Enel Green Power S.p.A.; comprendono 34 centrali (37 gruppi di produzione) con una *potenza installata netta* di 761 MW (916 MW di potenza installata lorda), cui si andranno ad aggiungere i 20 MW, autorizzati ma non ancora in esercizio, della nuova centrale Monterotondo”. La produzione è pari a circa 5,8 mld di Kwh, il 30% dell'energia elettrica totale prodotta in Toscana.

Le 9 concessioni si estendono sul territorio di 17 Comuni delle province di Pisa, Siena e Grosseto. Sono sviluppate inoltre attività di ricerca, anche da parte di società diverse da Enel, per iniziare la produzione di energia elettrica da media entalpia: i permessi di ricerca in corso sono 18, per 3 permessi è stato effettuato il riconoscimento della risorsa e siamo in attesa che le Società presentino istanza di concessione, mentre in 2 casi è in corso il procedimento per il rilascio della concessione; sono inoltre presenti sul territorio regionale 5 permessi “pilota” di competenza statale e 4 nuove istanze di permessi ordinari.

Il PAER attualmente in vigore prevede un incremento della potenza geotermoelettrica in Toscana (basato per lo più sullo sviluppo degli impianti a media entalpia) pari a circa 150 MW, così come ipotizzato dalle previsioni del burden sharing per la nostra regione.

#### Indicazione degli enti ed organi pubblici competenti in materia

È stato predisposto l'elenco degli enti e degli organismi pubblici da interpellare in quanto potenzialmente tenuti a fornire gli apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo della modifica di piano.

I suddetti soggetti sono stati destinatari di specifica comunicazione da parte del Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti con la quale è stato trasmesso il documento di avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 17 della l.r. 65/2014 al fine di acquisire eventuali apporti tecnici.

Sulla base dell'istruttoria svolta dal gruppo di lavoro appositamente costituito durante le fasi di verifica delle proposte pervenute dalle Amministrazioni Comunali (come richiesto dalla citata Risoluzione n. 140/2017), si dà atto che, ai sensi dell'Accordo tra il MiBACT e la Regione Toscana

---

<sup>4</sup>[Delibera di Giunta Regionale n. 516 del 15/5/2017](#) “Linee guida per l'identificazione delle Aree Non Idonee (ANI) all'attività geotermoelettrica in Toscana”

<sup>5</sup> [Risoluzione n.223 del 20/11/2018](#) “in merito all'aggiornamento del Piano ambientale ed energetico regionale (PAER) con la definizione delle aree non idonee (ANI) per l'installazione di impianti di produzione di energia geotermica in Toscana”

di cui alla DGR n.445/2018, sottoscritto in data 17/5/2018, i contenuti della Modifica del PAER sono conformi al PIT con valenza di Piano Paesaggistico, approvato con DCR n.37 del 27/3/2017;

## **Procedimento**

A seguito delle ricordate Risoluzioni CR n.140 del 1/2/2017 e n. 223 del 20/11/2018, con nota prot.N° 2019/0114956 del 12/03/2019 il Settore servizi pubblici locali, energia e inquinamenti ha trasmesso il documento di avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 17 della l.r. 65/2014 al fine di acquisire eventuali apporti tecnici.

Contestualmente, con nota prot. N° 2019/0115009 del 12/03/2019, il medesimo Settore ha trasmesso al NURV, quale autorità competente per la VAS, il documento preliminare di cui all'articolo 8 comma 5 della l.r. 10/2010.

Nella seduta n. 198/VAS del 6/5/2019, il NURV ha emanato Contributo in fase preliminare di VAS (Determinazione n. 2/AC/2019). Il provvedimento è stato trasmesso al Settore servizi pubblici locali, energia e inquinamenti con nota prot. 193163 del 10/5/2019.

Per quanto riguarda la fase d'avvio del procedimento è stato richiesto ai soggetti interessati di esprimere le osservazioni e i contributi al documento preliminare inviandole alla Regione Toscana per posta elettronica certificata all'indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it).

Sono stati acquisiti i seguenti contributi conoscitivi:

- Acquedotto Del Fiora Spa, acquisito al protocollo 139473 del 28/3/2019;
- Comune Roccastrada, acquisito al protocollo 186914 del 6/5/2019;
- Consorzio 6 Toscana Sud, acquisito al protocollo 121003 del 15/3/2019;
- ASL Toscana centro, NordOvest e SudEst, COREAS, acquisito al protocollo 162644 del 12/4/2019
- AST Toscana Sud Est, acquisito al protocollo 170400 del 18/4/2019;
- Regione Lazio acquisito al protocollo 127282 del 20/3/2019;
- Arpat acquisito al protocollo 0183125 del 2/5/2019;
- Autorità di Bacino distrettuale appennino settentrionale acquisito al protocollo 189539 8/5/2019
- Comitato Difensori Toscana acquisito al protocollo 193704 del 10/5/2019
- Comitato Difensori Toscana acquisito al protocollo 194816 del 13/5/2019
- Comune Casciana Terme – Lari acquisito al protocollo 193301 del 10/5/2019
- Comune Magliano in Toscana acquisito al protocollo 175192 del 23/4/2019
- Comune di Pitigliano acquisito al protocollo 195666 del 13/5/2019
- Comune di Terricciola acquisito al protocollo 194322 del 10/5/2019
- Comune di Volterra acquisito al protocollo 179723 del 30/4/2019
- Mibac Fi, Po, Pt acquisito al protocollo 191188 del 9/5/2019
- Mibac Pi, Li acquisito al protocollo 184392 del 3/5/2019
- Mibact Segretariato regionale acquisito al protocollo 192326 del 9/5/2019
- Mibact Segretariato regionale acquisito al protocollo 198035 del 14/5/2019
- Parco Nazionale Arcipelago toscano acquisito al protocollo 191638 del 9/5/2019

L'informativa preliminare alla modifica del PAER (documento preliminare n. 1 del 25/02/2019), è stata svolta in sede consiliare nella seduta del Consiglio Regionale del 12/3/2019, come risulta dal processo verbale della Seduta n. 181. In merito non sono state approvate specifiche Risoluzioni.

## **Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione**

Come previsto dal paragrafo 7, dell'allegato A alla DGRT 1094/2016, la modifica di piano viene elaborata dando opportuno spazio ai momenti di confronto, concertazione, informazione e partecipazione, secondo quanto previsto dalle normative regionali in materia di programmazione (l.r. 1/2015), in materia di governo del territorio (l.r. 65/2014) ed in materia di Valutazione Ambientale Strategica (l.r. 10/2010) che disciplinano i vari passaggi previsti nel processo di formazione.

Per assolvere all'obbligo d'informazione dei cittadini e soggetti interessati, è stata garantita l'accessibilità agli atti e documenti del piano e la trasparenza delle informazioni anche attraverso la pagina web del Garante regionale dell'informazione e della partecipazione.

Già nella fase intercorrente tra l'avvio del procedimento e l'adozione del piano è stata attivata la partecipazione di tutti i cittadini attraverso un form pubblicato nella sezione dedicata alla partecipazione della modifica del piano, a cui hanno fatto seguito due incontri pubblici (15 aprile 2019 presso l'Auditorium del Consiglio Regionale e 23 luglio 2019 presso una sede della Giunta Regionale).

Ai sensi dell'articolo 38 comma 2 della l.r. 65/2014, il Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione, allegato alla proposta di piano, dettaglia le iniziative assunte, i risultati dell'informazione e della partecipazione in attuazione del programma della partecipazione.

## **Struttura della proposta di piano ed elaborati**

La proposta di piano relativa alla modifica del Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) ai fini della definizione delle aree non idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia geotermica in Toscana individua le aree oggetto di vincoli localizzativi, specificando per ciascuna di esse le motivazioni per la non idoneità all'installazione di impianti geotermoelettrici.

Costituiscono parte della proposta di piano per l'adozione:

- la "Relazione del Responsabile del Procedimento", redatta ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 10 gennaio 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio"
- il "Rapporto del Garante dell'informazione e della comunicazione", redatto ai sensi dell'art. 38 comma 2 della legge regionale 10 gennaio 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio"

## **Conclusioni**

Per quanto sopra esposto e descritto **si accerta e certifica che il procedimento di formazione della "Modifica del Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) ai fini della definizione delle aree non idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia geotermica in Toscana" si è svolto, ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 65/2014:**

- **nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;**
- **in coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale;**
- **acquisendo i pareri e i contributi, le eventuali segnalazioni, proposte e condizioni, formulati dai soggetti interessati, pubblici e privati, nonché i pareri previsti dalle normative vigenti.**

Il Responsabile del Procedimento  
Edo Bernini